



Ministero dell'Interno

SENATORE FRANCO TURIGLIATTO
SENATO DELLA REPUBBLICA
ROMA

OGGETTO. Interrogazione n. 4-01489.

La S.V. On. le ha presentato l'interrogazione, della quale si unisce il testo, con richiesta di risposta scritta.

Si risponde.

Le problematiche segnalate dalla S.V. On. le relativamente alla squadra cinofili della Polizia di Stato di Falconara Marittima risultano ampiamente superate grazie alla nuova dislocazione delle unità cinofile antiesplosivo che, dal locale ufficio di polizia di frontiera, sono state assegnate alla squadra cinofili della Questura di Ancona.

Tale riassetto organizzativo, oltre a consentire la razionalizzazione dell'impiego delle risorse nello specifico settore, ha permesso di incrementare il rendimento operativo delle unità cinofile di stanza in quel territorio, con il conseguente miglioramento complessivo dei livelli di sicurezza a favore della collettività.

Relativamente alla squadra cinofili di Milano, si precisa che la stessa è dotata di tre unità cinofile antiesplosivo assegnate dal 28 giugno 2006, alla conclusione dello specifico corso di qualificazione.

Dal 4 luglio al 18 novembre 2006, le predette unità hanno svolto attività di addestramento giornaliero presso le strutture della squadra cinofili della Polizia di frontiera aerea di Malpensa, mantenendosi comunque in stato di disponibilità generale per eventuali servizi di emergenza nel capoluogo lombardo.

Dal 19 novembre 2006, peraltro, dette unità svolgono il prescritto addestramento



Ministero dell'Interno

nella loro sede, sita in una porzione di fabbricato della caserma "Annarumma" di Milano, grazie all'allestimento, in tale immobile, di opportune strutture utilizzate anche per le esigenze di conservazione, in condizioni di sicurezza, dei diversi tipi di prodotti esplosivi necessari al mantenimento di appropriati standard di addestramento.

Nel corrente anno è prevista l'assegnazione dei fondi necessari per ulteriori interventi di ristrutturazione edilizia e di adeguamento impiantistico del corpo di fabbrica della citata caserma.

Relativamente alla situazione della squadra cinofili antisabotaggio della Questura di Firenze, si rappresenta che essa è divenuta operativa nell'autunno del 2006.

Pertanto le unità cinofile che avevano ultimato il previsto corso di qualificazione nel precedente mese di giugno sono rimaste provvisoriamente in forza al centro di Nettuno, anche per la necessità di provvedere al reperimento, in Firenze, di una idonea sistemazione alloggiativa.

Dal 12 dicembre 2006, le tre unità della squadra cinofili sono ospitate dalle strutture del reparto cinofilo della Guardia di Finanza presso l'aeroporto di Peretola, ove svolgono regolare servizio, avendo anche la disponibilità esclusiva per tali esigenze di un automezzo "Fiat Ducato".

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si è già attivato per la realizzazione di una idonea struttura per le esigenze della squadra cinofili di Firenze.

IL VICE MINISTRO
(Marco Minniti)

gli interroganti chiedono di sapere se non si intenda:

chiarire pubblicamente le questioni riguardanti l'inizio delle campagne vaccinali contro l'HPV e soprattutto quali siano le fonti per i necessari finanziamenti alle quali le Regioni dovranno attingere per iniziare questa attività;

fornire un puntuale resoconto delle riunioni intraprese fin qui in seno alla Conferenza Stato-Regioni e al Comitato di coordinamento interregionale per la prevenzione riguardo a questo problema;

chiarire, stante la legislazione vigente, quali siano gli organismi centrali o regionali deputati a fornire linee guida operative per le Regioni al fine di dar corso alla campagna vaccinale contro l'HPV; sembra in particolare agli interroganti che vi siano sovrapposizioni tra i compiti di diversi organismi (CCM, Consiglio superiore di sanità, Conferenza Stato-Regioni, Comitato di coordinamento interregionale per la prevenzione);

valutare, qualora – come da più parti si afferma – non esista la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per le campagne vaccinali nell'anno 2007, l'opportunità di stornare una parte del finanziamento per i vaccini del terzo mondo a favore della popolazione femminile italiana.

(4-01488)

TURIGLIATTO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

secondo quanto riportato in un documento della Segreteria nazionale del sindacato Silp per la Cgil si rileva che il Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, con circolare 300/C/50/13368 del 16 aprile 2004, rideterminava l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero settore dei servizi cinofili;

dalla segnalazione dell'organizzazione sindacale di categoria emergono tre casi emblematici che non sono che la punta dell'*iceberg* di un settore che riceve poca attenzione rispetto al dovuto;

la squadra cinofili di Falconara Marittima al termine del corso, avvenuto nel 2005, veniva aggregata a Torino in occasione delle Olimpiadi invernali. Conducenti e cani facevano rientro, al termine della manifestazione, presso la sede di appartenenza portando con sé il materiale addestrativo (esplosivo) fornito da Torino, che ha permesso di poter addestrare i cani sino a marzo 2006. Dopo tale data gli addestramenti hanno avuto termine sia per la mancanza di materiale addestrativo per i cani, sia per la mancanza di idonei locali ove custodire il materiale esplosivo;

altro caso segnalato dal Silp per la Cgil riguarda la squadra di Milano che al termine del corso, nel giugno 2006, è stata per una settimana senza poter effettuare il dovuto addestramento sia per mancanza di esplosivo, sia per mancanza di idonei locali ove poter custodire l'eventuale deflagrante. Pertanto conducenti e cani ogni giorno, per il consueto addestramento, si devono recare a Malpensa. Tutti gli interventi su Milano vengono così svolti dalla squadra di Malpensa;

inoltre, non è mai stata affrontata la situazione della squadra cinofili di Firenze, che il decreto in questione non risolve affatto. Da un quarto

di secolo risulta, da quanto segnalato dal Silp per la Cgil, che i conduttori di cani che escono dal Centro di coordinamento dei Servizi cinofili della Polizia di Stato raggiungono la sede di Firenze senza il proprio cane; da ventisei anni, infatti, nessuno ha mai pensato a costruire nella sede di Firenze dei *box* per cani. Pertanto i conduttori che vengono assegnati alla città di Firenze raggiungono quella sede senza il cane addestrato, che di fatto rimane nella sede centrale di Nettuno;

in un momento assai delicato per la sicurezza quale quello attuale, ogni settore deputato alla tutela della collettività deve essere salvaguardato e reso funzionante ai massimi livelli,

si chiede di sapere:

quali siano le valutazioni del Ministro in indirizzo al riguardo;

quali misure intenda adottare per supplire alle carenze denunciate (in particolar modo perché da ventisei anni non si sia ancora provveduto a costruire idonei alloggiamenti per i cani della Polizia di Stato nella città di Firenze), venendo incontro ai disagi degli operatori di Polizia, al fine di tutelare la loro professionalità e, così facendo, operare per la concreta sicurezza delle cittadine e dei cittadini.

(4-01489)

EUFEMI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.*

– Premesso che:

l'UNIRE (Unione nazionale incremento razze equine), ente preposto, tra l'altro, al controllo delle corse soggette a scommesse, è vigilato dal Ministero delle politiche agricole e forestali, che ha recentemente nominato un Commissario governativo dell'ente nella persona del signor Guido Melzi D'Eril;

per quanto consta, l'Ente ha assunto, secondo l'interrogante, un comportamento autenticamente antisindacale, in quanto dopo diversi mesi continua a non completare l'*iter* di mobilità di un dirigente pubblico, attualmente in servizio presso l'UNIRE stesso con l'incarico assegnato ai sensi dell'art. 19, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 165/2001, tenuto conto che:

a) in data 6 giugno 2006 – protocollo n. 38329 – il dirigente in questione ha presentato istanza di mobilità diretta ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001;

b) in data 7 giugno 2006 – protocollo n. 39629 – l'UNIRE ha accolto la richiesta ed espresso il proprio nulla osta al transito nei ruoli dell'UNIRE e l'auspicio che l'amministrazione di appartenenza esprimesse in tempi brevi la propria autorizzazione a tale transito;

c) in data 11 luglio 2006 – protocollo 47723 – l'amministrazione di appartenenza ha espresso il proprio nulla osta;

d) il dirigente in questione è stato destinatario di lettere di encomio scritte da parte del segretario generale dell'ente oltre che di autorità straniere per l'eccellente lavoro svolto in occasione di eventi internazionali;